



Prot. 661/2020

Oggetto: progressiva riapertura delle attività in sede.

IL PRESIDENTE E IL DIRETTORE

VISTO il D.Lgs. 30/03/2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni”, e s.m.i.;

VISTA la Legge 22/05/2017, n. 81, recante “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”, con particolare riferimento agli artt. da 18 a 23;

RICHIAMATA la delibera del Consiglio dei Ministri in data 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato per la durata di sei mesi lo stato di emergenza in relazione al manifestarsi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

RICHIAMATI l'art. 3 del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, il D.P.C.M. 8 marzo 2020 ed i susseguenti provvedimenti governativi inerenti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

RICHIAMATO in particolare il D.P.C.M. 11 marzo 2020, dove, al comma 6 dell'articolo 1 si legge “Fermo restando quanto disposto dall'articolo 1, comma 1, lettera e), del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, le pubbliche amministrazioni, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza”;

VISTA la direttiva n.1/2020 del 25/2/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, recante “Prime misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni (...)”;

VISTA la circolare INAIL n. 48 del 2/11/2017, avente ad oggetto “Lavoro agile. Legge 22 maggio 2017, n. 81, articoli 18-23. Obbligo assicurativo e classificazione tariffaria, retribuzione imponibile, tutela assicurativa, tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. Istruzioni operative”;

VISTO l'Avviso MUR del 23 febbraio 2020 concernente “Coronavirus, comunicazione agli Atenei e alle Istituzioni Afam di Emilia – Romagna, Lombardia e Veneto”;



DATO ATTO che con proprio Decreto in data 17 marzo 2020, a cui si rimanda integralmente, è stata disposta la temporanea chiusura di tutte le attività in sede ed in presenza dell'Istituto Monteverdi, con decorrenza dal 18 marzo e sino a nuove disposizioni in merito;

EVIDENZIATO come il citato Decreto disponeva il proseguire delle attività indifferibili del Conservatorio, sia didattiche che amministrative, attraverso modalità organizzative di "didattica a distanza" e di "lavoro agile";

DATO ATTO del lodevole impegno di tutti gli attori coinvolti che lavorano e studiano al Monteverdi, registrato costantemente in questo periodo di c.d. lockdown, nonché della grande utilità concretamente riscontrata di tutti gli strumenti tecnologici a cui si è fatto ricorso;

CONSIDERATA ora la più recente evoluzione della situazione epidemiologica, caratterizzata da un progressivo e costante calo dei contagi, come da reportistica scientifica di ampia diffusione e, soprattutto, come da provvedimenti del Governo e di Regione Lombardia, che per passi successivi procedono verso la normalizzazione delle attività della popolazione;

RITENUTO pertanto ragionevole, funzionale e doveroso procedere ad una progressiva riapertura della sede dell'Istituto e delle attività in presenza fisica tipiche dell'ente;

EVIDENZIATO in particolare che l'art. 1 del Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca prot. 112 in data 26 maggio 2020 con chiarezza permette ora "l'attività didattica frontale relativa a discipline performative, consistente in lezioni individuali o destinate a piccoli gruppi cameristici, propedeutica agli esami effettuati in presenza", che può essere effettuata "a condizione che vi sia una adeguata organizzazione degli spazi, degli accessi ai locali dell'istituzione e del lavoro connesso a tale attività, tale da ridurre al massimo il rischio di prossimità e di aggregazione, e a condizione che vengano adottate misure organizzative di prevenzione e protezione";

DATO ATTO che il Monteverdi è assolutamente in grado di garantire tutti i parametri di sicurezza sopra citati, come da apposito Protocollo (e gli eventuali successivi aggiornamenti tecnici del medesimo) esteso dal R.S.P.P. a seguito di articolato confronto con la Direzione, che regolamenta nel dettaglio l'utilizzo degli spazi, gli accessi, le misure di distanziamento, gli obblighi di utilizzo dei D.P.I., la segnaletica in merito e tutti gli altri aspetti funzionali al contenimento del contagio da Covid-19;

CONSIDERATO che la progressiva normalizzazione dell'attività del Conservatorio implica anche la ripresa delle attività in loco degli uffici amministrativi;

INFORMATO preventivamente di tutto ciò sopra riepilogato il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 giugno 2020, dove non è stata registrata alcuna obiezione rispetto al processo di riapertura della sede in oggetto;

DATO ATTO che nella sede del Conservatorio sono state effettuate negli ultimi giorni tutte le dovute ed opportune opere di sanificazione, ai sensi e per gli effetti della legislazione d'urgenza in materia vigente in questo particolare periodo;

RECEPITO il parere favorevole del Direttore Amministrativo;



DECRETANO

1. La progressiva ripresa delle attività in sede ed in presenza fisica dell'Istituto, come da premesse al presente atto che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. L'adozione dello specifico Protocollo/Vademecum redatto a cura del R.S.P.P., prot. 657 datato 11 giugno 2020, che si allega al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;
3. Che le disposizioni in oggetto producono effetto dalla data del 20 giugno 2020;
4. Che le misure organizzative di quanto sopra verranno attuate dal Direttore e dal Direttore Amministrativo, per quanto di competenza.
5. Che dei contenuti del presente Decreto viene data contestualmente notizia sul sito istituzionale dell'ente.

Cremona, 19 giugno 2020

f.to Il Presidente

prof. Andrea Rurale

f.to Il Direttore

prof.ssa Anne Colette Ricciardi

PARERE DI REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Il sottoscritto Damiano Scaravaggi, Direttore Amministrativo pro-tempore, ai sensi della normativa vigente, esprime il proprio parere FAVOREVOLE in relazione al Decreto avente per oggetto: Progressiva riapertura delle attività in sede.

Cremona, 19 giugno 2020

f.to Il Direttore Amministrativo

dott. Damiano Scaravaggi